

Lattouario aq̄ll'ch sono Crepati aballo ouero l'bochiati sopral petignone.

Radice di cōsolida maḡ. metta e pestā ʒ. iij. / noce d'alcipisso / emortella ʒ. iij. / pesca
 greca / goina rabica / varagati ʒ. iij. / bolarminio / sangue di drago ʒ. iij. / mas
 stici ʒ. iij. / mumia ʒ. iij. / e mele purgato emetto ʒ. iij. / Et farai tutte le sopra dette
 cose ʒ. poluere suttilissima. et le ʒ. carparā col mele. et mettili vmpoco di pele d'leuore
 tagliato minutissimo. et fallo bolire ʒ. iij. carparare cō lento foco. et temp̄ mēstādo
 col mestolino accio ch'el nō se apichi al fondo. et quādo sera al quāto carpulēt e leuelo
 dal foco fatto ʒ. modo di lattouario. et cōseruelo ʒ. al berello. ali tuoi bisognj.
 Et quādo louorai ussarē alo infermo d'el crepato. dagliene la sera quādo el ua adormir
 re. et la mattina quāto ch'el leua di vna meza ora / tūto quāto v' d' nō se. enō mē
 co. ma piuplto di piu. ʒ. maxime la mattina / ʒ. q̄sto molto ti aiuterā a guarire.
 Et nō restare p' q̄sto di nō portar il cinto. col cirotto suso. / et gouernarē bene d'el uin
 re. ʒ. de tutte le altre cose. como elitto di sopra. se tu uoi p̄sto guarire.

Item Lattouario p' el dito crepato il quale emolto p̄feto ebano. // **R**z. il core / lapelle / el p
 pele di ʒ. leuore. farai secare ogni cosa. et taglielo et ne farai poluere suttilissima. tutto ʒ. iij.
 escorze d' melingrano ouero balausti ʒ. iij. / noce d'arci presso ʒ. iij. / emortella ʒ. iij. / e
 4. arrobache di lauro. / Et tutte siano fatte ʒ. poluere suttilissima. / Et 30. capi di porri
 e 10. fichi bianchi sechi. e porri e fichi siano tagliati minuti e pesti bene ʒ. mortajo.
 et olio de mastic ʒ. iij. / Et torai 3. bochalli de vino rosso. bono e d'el piu grade che tu
 poi trouare. ʒ. mettilo ʒ. vna pignata noua et mettila al foco. ʒ. quādo cominciar
 abolire mettiui d'roto le sopra dette poluere apoc apoco. et temp̄ mēstādo. ʒ. l'ultimo
 sia l'olio. et lasselo bolire piū piano. ch'el nō piglia fumo. et fallo cō broia aceta. ch'el
 meglio. tūto ch'el calli la metta. et leuelo dal foco. e sera fatto. ʒ. lo cōserua ʒ. al ber
 vello ali bisognj. / Et quādo ne darai alo ʒ. infermo d'el crepato. dallo la mattina p' tempo.
 2. chugiarī p' mattino. et sel nō lo potesse p' essere aspero d'anelo. amodo de pinole. in
 uolto in le zalde. enō lo piglia altrimenti d' q̄sto modo. // Poi ne torai 2. altri chugiarī
 ʒ. et fallo scaldare bene. et ogni il loco d'el crepato. Poi mettili sopra d'le peze caldo.
 et poi lo ʒ. fassa col cinto di fustagno. ch'el sia ben serrato stretto. et questo lo farai
 la sera quādo el ua adormire. et la mattina li darai q̄llo amangiare. et cōtinuādo
 lo ʒ. ʒ. mese o piu. Et cōseruādotj ditutte le altre cose ch'el sono cōtrarie. sappi
 ch'el bon gouerno. ʒ. la gratia prima d' d'io. guarirai. Et come arai fornito q̄sto
 lattouario. ne farai t' altro. e cōtinuādo fin ch'el sei guarito. // **E**

13-C-3

Erba iua ameterne ʒ. sul crepato la fa guarire.

Rerba iua m. v. / et mettila ʒ. v. sachettino di pano lino. et mettilo ʒ. sul crepato. et leghe
 lo sopra stretto col cinto di fustago. et q̄sto si fa p' ch' nō ʒ. ceda la carne p' la sua cali
 tate. ʒ. q̄sto ordine lo cōtinua p' vn mese. et sia v'posso piuch' tu poi. et guardati
 da alle cose ch' el ti sono cōtrarie. e che ti fanno male. / Et ʒ. prima che tu facej
 questa medicina. tu farai prima dare vna mella. sopral ditto sachettino. ʒ.
 sopra al'erba. a honore d' d'io. ʒ. di seto. antimo. ch' viene a 20. di di maggio
 et troualo sul martiologio. ʒ. s. ch' u'. / Et ogni mattina muta l'erba // **E** guarirai.

Lattouario p' li crepati // **R**z. mele purgato ʒ. iij. / et mettiui d'roto abolire radice di cōsolida magior em ʒ. iij. et fallo
 bolire piū piano tūto ch'el sia cotto che mēstādo. ʒ. giza sul marnaro l'attia calda // Poi limeterai d'erento tutte le sotto
 scrite cose fare ʒ. poluere. ʒ. le radice peste // Cioe erba bonifacia. eradice di frallinella cō al q̄te foglie ʒ. iij.
 e somota di bonaga ʒ. iij. et foglie d'emortella. erba trinita ʒ. iij. s. emastico ʒ. iij. emumia ʒ. iij. canella ʒ. iij.
 garofani ʒ. iij. e zucharo fino ʒ. iij. et metti p̄ma le erbe. poi le radice ol mastic el amumia et lassa d' q̄to bolire. poi
 canela gar. et leua dal foco emeti il zucharo emetta fin ch'el e fredo e scalfato p̄feto lattouario // Et d'ane v. presa la sera
 et la mattina. et farai sparar il cirotto. cō la bona guardia ʒ. giorni 30. guarirai. Et quādo e cō